

COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di MESSINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Spartà Giuseppe



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 11/09/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

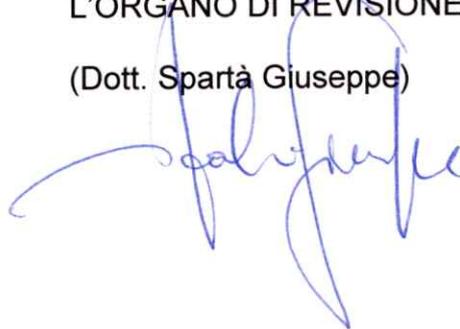
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Castelmola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelmola li 11.09.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott. Sparta Giuseppe)



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE.....	21
B) SPESE.....	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	28
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	29
Fondo di riserva di competenza.....	32
Fondi per spese potenziali	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castelmola nominato con delibera consiliare n. 25 del 17.10.2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 04.09.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 18.08.2017 con delibera n. 76 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - l) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

- h) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- i) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al Decreto Leg.vo n.50/2016;
- j) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- k) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- l) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 04.09.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Non ha ancora provveduto ad approvare il rendiconto 2016 e, pertanto, non si trova nelle condizioni di aver già accertato l'avanzo definitivo di chiusura al 2016.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.34 del 20.12.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.1 in data 21.11.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

di cui:	
a) Fondi vincolati	3.402.512,58
b) Fondi accantonati	819.019,82
c) Fondi destinati ad investimento	140.989,54
d) Fondi liberi	-1.352.197,08
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.010.324,86

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	282.283,70	2.078.128,41	568.852,28
Di cui cassa vincolata	282.283,70	2.078.128,41	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 ma si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	35000			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	957.468,71	1.037.269,00	1.035.269,00	1.035.269,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	795.966,00	896.609,12	803.596,00	803.596,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	942.328,87	665.430,37	638.869,00	638.869,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	457.525,00	169.000,00	150.803,00	150.803,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5	<i>Accensione prestiti</i>	41.194,12			
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	602.654,00	4.635.013,00	4.635.013,00	4.635.013,00
9	TOTALE	5.297.136,70	8.903.321,49	8.763.550,00	8.763.550,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		49568,00	49568,00	49568,00	49568,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2397735,46	2343983,49	2236845	2231197
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	533719,12	169000	150803	150803
		<i>di cui già impegnato</i>	78035,57	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	248460,12	205757	191321	196969
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1500000	1500000	1500000	1500000
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	602654	4635013	4635013	4635013
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5282568,70	8853753,49	8713982,00	8713982,00
		<i>di cui già impegnato</i>	78035,57	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5332136,70	8903321,49	8763550,00	8763550,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 49.568,00. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Considerato che questo Ente non ha ad oggi provveduto alla stesura e relativa approvazione del rendiconto 2016 nel bilancio 2017/2019 non risultano inserite le poste riguardanti il F.P.V. corrente e capitale. Successivamente all'approvazione del rendiconto si provvederà a rilevare il F.P.V. corrente e capitale previa adozione della variazione di bilancio.

2. Previsioni di cassa

	Fondo di Cassa all'1/1/2017	568.852,28
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.014.523,00
2	Trasferimenti correnti	846.833,95
3	Entrate extratributarie	665.430,37
4	Entrate in conto capitale	169.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.635.013,00
	TOTALE TITOLI	8.830.800,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.399.652,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	2.241.548,49
2	Spese in conto capitale	224.500,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	205.757,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.636.636,80
	TOTALE TITOLI	8.808.442,29
	SALDO DI CASSA	591.210,31

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOL I		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	-
					568.852,28
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva</i>	€ 1.192.429,79	1.037.269,00	2.229.698,79	1.014.523,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	33.831,70	896.609,12	930.440,82	846.833,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.161.086,31	665.430,37	1.826.516,68	665.430,37
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	432.927,98	169.000,00	601.927,98	169.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	59.740,18		59.740,18	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	27.179,84	4.635.013,00	4.662.192,84	4.635.013,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.907.195,80	8.903.321,49	11.810.517,29	9.399.652,60
1	<i>Spese correnti</i>	473.858,35	2.343.983,49	2.817.841,84	2.241.548,49
2	<i>Spese in conto capitale</i>	546.686,56	169.000,00	715.686,56	224.500,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	8.949,91		8.949,91	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		205.757,00	205.757,00	205.757,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	98.016,77	4.635.013,00	4.733.029,77	4.636.636,80
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.127.511,59	8.853.753,49	9.981.265,08	8.808.442,29
	SALDO DI CASSA	1.779.684,21	49.568,00	1.829.252,21	591.210,31

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	49.568,00	49.568,00	49.568,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.599.308,49	2.477.734,00	2.477.734,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.343.983,49	2.236.845,00	2.231.197,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		246.241,24	296.007,22	351.773,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	205.757,00	191.321,00	196.969,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		100.207,00	101.566,00	102.949,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
altre da specificare(rimborsi elettorali)	4.100,00	4.100,00	4.100,00
TOTALE	124.100,00	124.100,00	124.100,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	6.216	3.916	3.916
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	80.000	32.000	10.000
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare 50% codice della strada	20.000	20.000	20.000
TOTALE	106.216	55.916	33.916

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	1.037.269,00	1.035.269,00	1.035.269,00
Titolo 2	896.609,12	803.596,00	803.596,00
Titolo 3	665.430,37	638.869,00	638.869,00
Titolo 4	169.000,00	150.803,00	150.803,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	2.768.308,49	2.628.537,00	2.628.537,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.343.983,49	2.236.845,00	2.231.197,00
Titolo 2	169.000,00	150.803,00	150.803,00
Titolo 3	205.757,00	191.321,00	196.969,00
Totale spese finali	2.718.740,49	2.578.969,00	2.578.969,00
Differenza	49.568,00	49.568,00	49.568,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, premettendo che "non ha provveduto ad approvare il rendiconto 2016 e non si trova nelle condizioni di aver già accertato l'avanzo definitivo di chiusura...". Pertanto, i dati riportati, afferiscono all'anno 2015 e riporta le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) rimando ad altri allegati in relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute senza l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione non ha espresso parere ma con la presente ne attesta la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.65 del 20.07.2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole di cui alla delibera di G.M. n. 73 del 18.08.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione non ha espresso il parere.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione esprime, contestualmente al presente, il parere obbligatorio quale strumento di programmazione di cui alla delibera di G.M. n.74 del 18.08.2017.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%.

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1037269,00	1035269,00	1035269,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	896609,12	803596,00	803596,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	665430,37	638869,00	638869,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	169000,00	150803,00	150803,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2343983,49	2236845,00	2231197,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	246241,24	299007,22	351773,20
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2097742,25	1937837,78	1879423,80
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	169000,00	150803,00	150803,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	3407,08	4137,17	4867,26
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	165592,92	146665,83	145935,74
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		504973,32	544033,39	603177,46
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(La **legge di bilancio 2017** ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).*

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 144.211,00, così come era stabilita nel rendiconto 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Il Consiglio Comuna non ha deliberato le tariffe, confermando sia il piano sia le tariffe dell'anno precedente.

Il revisore in merito rileva che il costo del servizio per €. 144.211,00 trova corrispondenza con la previsione inserita per €. 144.211,00 integralmente coperto (100%).

Alla data del 31.12.2016 risultano riscossi soltanto €. 22.715,38 di competenza su €. 144.211,00 accertati e pertanto manifesta forte preoccupazione per il continuo esborso finanziario che costringe l'Ente a finanziare con risorse non riscosse la gestione del servizio e che lo sottopone ad esposizioni finanziarie tali da causare uno squilibrio finanziario.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	80.000,00	45.276,30			
IMU			80.000,00	80.000,00	80.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI (TARSU)	9.000,00	4.245,90	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	89.000,00	49.522,20	89.000,00	89.000,00	89.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

DEPURAZIONE	102.872,00	102.872,00	100,00%
ACQUEDOTTO	265.910,00	265.910,00	100,00%
REFEZIONE	15.656,00	36.599,17	42,78%
TOTALE	384.438,00	405.381,17	94,83%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
depurazione	€ 102.872,00	€ 93.824,61	€ 102.872,00	€ 93.824,61	€ 102.872,00	€ 93.824,61
acquedotto	€ 265.910,00	€ 139.646,89	€ 265.910,00	€ 139.646,89	€ 265.910,00	€ 139.646,89
TOTALE	368.782,00	233.471,50	368.782,00	233.471,50	368.782,00	233.471,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Il calcolo viene effettuato anche sulla somma dei residui.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 69 del 18.08.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per il servizio di mensa scolastica nella misura del 42,77 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 20.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 70 in data 18.08.2017 le somma di euro 20.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 20.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è pari a zero.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 49.568,00	€ 49.568,00	€ 49.568,00	€ 49.568,00	
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	€ 105.164,00	€ 98.811,00	€ 84.574,00	€ 84.574,00
		2		€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	2 - Segreteria generale	1	€ 283.468,00	€ 227.479,00	€ 224.751,00	€ 224.751,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	€ 65.100,00	€ 63.100,00	€ 63.100,00	€ 63.100,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1				
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	€ 6.350,00	€ 6.350,00	€ 6.350,00	€ 6.350,00
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	€ 132.903,00	€ 89.196,00	€ 89.196,00	€ 89.196,00
		2	€ 60.006,39	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	€ 36.711,00	€ 38.827,00	€ 36.527,00	€ 36.527,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1					
10 - Risorse umane	1					
11 - Altri Servizi Generali	1	€ 435.509,97	€ 368.667,00	€ 296.575,78	€ 248.820,80	
	2					
Totale Missione 1			€ 1.125.212,36	€ 949.430,00	€ 858.073,78	€ 810.318,80
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		€ -	€ -	€ -	€ -
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1		€ 58.504,00		
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		€ 58.504,00	€ 58.504,00	€ 58.504,00	€ 58.504,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	€ 28.939,00	€ 31.639,00	€ 29.639,00	€ 29.639,00
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1				
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	€ 75.029,00	€ 72.529,00	€ 72.529,00	€ 72.529,00
	7- Diritto allo studio	1				
Totale Missione 4			€ 103.968,00	€ 104.168,00	€ 102.168,00	€ 102.168,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	€ 30.323,00	€ 30.323,00	€ 30.323,00	€ 30.323,00
		2				
	Totale Missione 5		€ 30.323,00	€ 30.323,00	€ 30.323,00	€ 30.323,00

	Totale Missione 5		€ 30.323,00	€ 30.323,00	€ 30.323,00	€ 30.323,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	€ 68.646,00	€ 68.646,00	€ 53.646,00	€ 53.646,00
		2				
	Totale Missione 7		€ 68.646,00	€ 68.646,00	€ 53.646,00	€ 53.646,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	€ 15.494,00	€ 15.494,00	€ 15.494,00	€ 15.494,00
		2	€ 318.640,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		€ 334.134,00	€ 45.494,00	€ 45.494,00	€ 45.494,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		2				
	3 - Rifiuti	1	€ 180.775,00	€ 212.199,76	€ 169.211,00	€ 169.211,00
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	€ 373.557,00	€ 373.582,00	€ 373.582,00	€ 373.582,00
		2	€ 15.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2					
	Totale Missione 9		€ 570.332,00	€ 611.781,76	€ 558.793,00	€ 558.793,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	€ 223.005,00	€ 200.005,00	€ 200.005,00	€ 200.005,00
		2	€ 99.525,00	€ 35.592,92	€ 26.665,83	€ 25.935,74
	Totale Missione 10		€ 325.030,00	€ 238.097,92	€ 228.970,83	€ 228.240,74
11 - Soccorso civ	1 - Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		€ -	€ -	€ -	€ -
	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1				
		2				
	2 - Interventi per disabilità	1				
		2				
	3 - Interventi per anziani	1				

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	€ 43.500,00	€ 42.500,00	€ 42.500,00	€ 42.500,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	€ 1.320,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
	2	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	
	Totale Missione 12		€ 62.820,00	€ 61.750,00	€ 61.750,00	€ 61.750,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		€ -	€ -	€ -	€ -

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		€ -	€ -	€ -	€ -
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
Totale Missione 15		€ -	€ -	€ -	€ -	
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
Totale Missione 16		€ -	€ -	€ -	€ -	
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		€ -	€ -	€ -	€ -
18 - Relazioni con auton. territ e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Ter	1				
	Totale Missione 18		€ -	€ -	€ -	€ -
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		€ -	€ -	€ -	€ -
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	€ 16.705,34	€ 16.881,49	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	2 - FCDE	1	€ 200.000,00	€ 249.648,32	€ 303.144,39	€ 356.640,00
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		€ 216.705,34	€ 266.529,81	€ 318.144,39	€ 371.640,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		€ 73.974,00	€ 75.259,00	€ 68.781,00	€ 58.122,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	€ 207.266,00	€ 205.757,00	€ 191.321,00	€ 196.969,00
	Totale Missione 50		€ 281.240,00	€ 281.016,00	€ 260.102,00	€ 255.091,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
	Totale Missione 60		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	€ 602.654,00	€ 4.635.013,00	€ 4.635.013,00	€ 4.635.013,00
	Totale Missione 99		€ 602.654,00	€ 4.635.013,00	€ 4.635.013,00	€ 4.635.013,00
TOTALE SPESA			€ 5.282.568,70	€ 8.853.753,49	€ 8.713.982,00	€ 8.713.982,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	858.251,88	766.561,00	754.465,00	754.465,00
102	imposte e tasse a carico ente	60.526,00	56.318,00	53.451,00	53.451,00
103	acquisto beni e servizi	979.979,00	973.769,76	884.807,78	859.052,80
104	trasferimenti correnti	117.669,00	117.669,00	117.669,00	117.669,00
105	trasferimenti di tributi	73.974,00	75.259,00	68.781,00	58.122,00
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi				
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	307.335,58	354.406,73	357.671,22	388.437,20
TOTALE		2.397.735,46	2.343.983,49	2.236.845,00	2.231.197,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 712.100,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 18.08.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 712.100,00;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro zero. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.406,63	80,00%	481,33	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	1.697,18	50,00%	848,59	400,00	400,00	400,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00			
TOTALE	4.103,81		1.329,92	900,00	900,00	900,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo (a) (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	233.211,00	82.811,19	118.301,70	35490,51	50,72732418
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	408.782,00	163.430,05	233.471,50	70041,45	57,11393848
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.000	3.407,08	4.867,26	1460,18	16,2242
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	671993	249648,32	356640,46	106992,14	53,07204986
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	641993	246241,24	351773,2	105531,96	54,79393077

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	889.812,00	100.556,45	118.301,70	17745,25	13,2951343
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	539.332,00	198.450,78	233.471,50	35020,72	43,2890131
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.000,00	4.137,17	4.867,26	730,09	16,2242
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	1459144	303144,4	356640,46	53496,06	24,441759
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1429144	299007,23	351773,2	52765,97	24,6142586
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	30000	4137,17	4867,26	730,09	16,2242

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	889.812,00	41752,48	41752,48	0	4,6922811
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	539.332,00	233.471,50	233.471,50	0	43,289013
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.000,00	4.867,26	4.867,26	0	16,2242
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1459144	280091,24	280091,24	0	19,19559

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 16.881,49 pari allo 1,39 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 15.000,00 pari allo 1,49 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 15.000,00 pari allo 1,49 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nella gestione corrente non sono state previste spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Da notizie dell'ufficio di ragioneria, si prende atto che tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Non risultano agli atti richieste di ripianamento perdite da parte delle partecipate ad eccezione della società in liquidazione "Taormina Etna", che ha richiesto la somma di € 484,17 per ripianamento bilanci 2010 e 2011. Si raccomanda di verificare la prescrizione della richiesta.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il Consiglio Comunale con delibera n.16 del 13/3/2015 ha approvato il bilancio di liquidazione dell'ASC, il piano di riparto e i criteri di liquidazione delle passività.

Il bilancio di liquidazione presenta un disavanzo di euro 230.516,00.

E' in corso la revisione dei debiti prescritti, ma ancora non è stato predisposto il bilancio 2016.

Si ricorda che l'Ente ha adottato le misure correttive richieste dalla Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione siciliana sul rendiconto di gestione 2014 (deliberazione n.221/2016/PRSP). In particolare la Corte dei Conti ha riscontrato delle irregolarità anche relativamente alla posizione debitoria dell'Ente emergente dal bilancio di liquidazione dell'ASC. Sulla proposta di deliberazione della G.M. l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 in data 13/01/2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pari ad euro:

€. 169.000,00 per l'anno 2017

€. 150.803,00 per l'anno 2018

€. 150.803,00 per l'anno 2019.

Le spese saranno finanziate con il trasferimento di risorse della Regione Siciliana.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle

entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	72.203,00	73.974,00	75.259,00	68.781,00	58.122,00
entrate correnti	2.697.373,51	2.695.763,58	2.460.813,04	2.460.813,04	2.460.813,04
% su entrate correnti	2,68%	2,74%	3,06%	2,80%	2,36%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad euro 202.162,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	72.203,00	73.974,00	75.259,00	68.781,00	58.122,00
Quota capitale	126.016,85	100.946,31	100.207,00	101.566,00	102.949,00
Totale	198.219,85	174.920,31	175.466,00	170.347,00	161.071,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate specialmente nelle poste relative alle entrate tributarie, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In merito l'organo di revisione, così come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, invitando l'amministrazione comunale ad un costante controllo nella fase degli impegni di spesa che devono sempre essere coperti con entrate certe.

Il Revisore in merito alle previsioni delle entrate tributarie, invita il responsabile del servizio ad eseguire un attento e costante monitoraggio delle effettive entrate in modo che gli impegni di spesa siano sempre garantiti da entrate certe al fine di salvaguardare sempre gli equilibri di bilancio di parte corrente.

Il Revisore rinnova l'invito all'Ente ad attivarsi con urgenza, celerità ed incisività nell'attività di riscossione dei crediti vantati che derivano soprattutto da servizi erogati ai cittadini, oltre al potenziamento dell'attività di accertamento dei tributi, al fine di evitare la prescrizione degli stessi causando un grave danno economico e danno all'Erario con responsabilità anche penali.

Si fa esplicita richiesta circa una relazione dal responsabile dell'ufficio tributi in merito all'attività di accertamento e riscossione dei tributi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza delle entrate finali e spese finali allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che esso sia stato raggiunto, in quanto si basa anche su:

- previsioni di entrata "dubbe" che non sembrano essere fondate su elementi certi ed attendibili (lotta evasione);

Per tale motivo si invita l'ente a monitorare e se del caso potenziare l'azione di riscossione, anche se si dà atto che gli uffici hanno avviato una azione di contrasto all'evasione dei tributi comunali..

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa non sembrano attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Si invita pertanto al rispetto della normativa.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) (Per i Comuni < 5000 abitanti) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Settore Acquedotto

Inoltre, in considerazione delle importanti somme relative al sollevamento delle acque e alla discrasia tra acqua pagata al soggetto fornitore e a quella fatturata ai cittadini, si invita l'Ente alla verifica degli impianti affinché venga posta in atto una migliore gestione delle stesse anche con la riparazione delle probabili falle nelle condutture idriche.

L'ORGANO DI REVISIONE

